



Priolo: «Si aprono opportunità di sviluppo»

Accordo Università-Ri.Med. Scambio di programmi di ricerca negli ambiti scientifici di interesse comune bio-ingegneria, virologia, ricerca di terapie di precisione, imaging, neuroscienze e medicina rigenerativa

Realizzare in Sicilia un hub per la ricerca e la salute di forte impulso socio-economico per tutto il Mezzogiorno: questa la mission di Ri.MED, eccellenza in ambito scientifico, istituita a Palermo dalla presidenza del Consiglio dei ministri, e che attualmente ha all'attivo oltre 25 brevetti e circa cinquanta accordi scientifici. Da ieri, ne è attivo uno anche con l'Università di Catania, siglato dal rettore dell'Ateneo catanese, Francesco Priolo, e dal direttore generale della Fondazione, Alessandro Padova, grazie al quale si aprono nuove opportunità di sviluppo e scambio di programmi di ricerca negli ambiti scientifici di interesse comune: bio-ingegneria, virologia, ricerca di terapie di precisione, imaging, neuroscienze e medicina rigenerativa.

Il responsabile scientifico dell'accordo, che avrà durata triennale, è il prof. Pierfrancesco Veroux, delegato del rettore alla Sanità e all'Innovazione in ambito medico.

«Accanto all'impegno per la realizzazione del Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica, abbiamo da sempre puntato su programmi di ricerca collaborativi, formazione e divulgazione scientifica - ha spiegato il dott. Padova -. L'accordo con l'Università di Catania è una straordinaria occasione per accrescere la competitività della Sicilia in ambito scientifico e creare quindi nuove opportunità per molti giovani siciliani che intendono dedicarsi alla ricerca».

«Siamo particolarmente felici di dar vita a questa alleanza con la Fondazione Ri.Med - ha sottolineato il rettore Priolo - che ci permetterà di po-

tenziare la ricerca e l'innovazione in campo biomedico e biotecnologico e di valorizzare la massa critica di competenze e risorse del nostro Ateneo. I professori Pierfrancesco Veroux e Corrado Tamburino, nei settori della Chirurgia vascolare e della Cardiologia, saranno i primi a riempire di con-

tenuti operativi l'accordo quadro che offre però opportunità a tutti i ricercatori dell'Università di Catania e rappresenta una scommessa sulle potenzialità delle giovani generazioni».

L'accordo, finalizzato allo sviluppo di dispositivi biomedicali e soluzioni terapeutiche e diagnostiche, prevede anche la condivisione di dotazioni strutturali e tecnologiche e la collaborazione su attività di business development: dalle strategie brevettuali alle azioni di internazionalizzazione, incluso il coinvolgimento di spin-off dell'Università di Catania, con l'obiettivo di accelerare la fase di sviluppo preclinico, licenziare i prodotti ed attrarre investimenti sull'isola.

Integrare le competenze complementari dei due enti significherà inoltre aumentare le possibilità di accesso al finanziamento delle linee di ricerca congiunte, partecipando ai più importanti bandi nazionali e internazionali, promuovendo anche la creazione di dottorati e borse di ricerca per permettere ai giovani ricercatori di sviluppare le loro potenzialità nella loro terra, confrontandosi tuttavia con realtà internazionali.

Alla firma erano presenti il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), Massimo Inguscio, il prof. Veroux e il prof. Tamburino.

«Implementazione e salvaguardia della proprietà intellettuale (con la concessione di appositi brevetti), oltre alla creazione dei presupposti per progetti che possano portare alla rapida realizzazione di dispositivi biomedicali - ha affermato il prof. Veroux - sono i principali obiettivi di questo accordo. Si tratta di una opportunità molto importante non solo per i ricercatori dell'Ateneo ma anche per le ricadute che questa collaborazione può avere quindi sul territorio e sul sistema sanitario locale e nazionale. Ri.Med, infatti, rappresenta un centro di assoluta eccellenza impegnato in progetti innovativi e ad elevato contenuto tecnologico».



► 22 luglio 2020

LA VETRINA DEI CENTISTI



Federico Catania (Iode)
liceo classico Spedalieri



Giulio Ruggieri (Iode)
liceo classico Spedalieri



Monica De Luca
liceo classico Spedalieri



Giorgio Larcan (Iode)
istituto Ferrarini



Alessandro D'Amico (Iode)
istituto Archimede



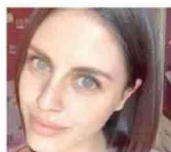
Aurora Montalto (Iode)
liceo Principe Umberto



Federica Gioia Privitera
liceo Guttuso Giarre



Giuseppe Testa
Isis Duca degli Abruzzi



Chiara Maccarrone
liceo Galileo Galilei



Giorgia Papotto
De Nicola S. G. La Punta



Erika Pellegrino (Iode)
De Nicola S. G. La Punta



Laura La Rosa
Itc De Felice-Giuffrida



Silvia Papandrea
liceo Galileo Galilei



Giorgio Terminella
liceo Galileo Galilei



Andrea Gibilaro
liceo Galileo Galilei



Ruggero Spampinato
liceo classico Cutelli



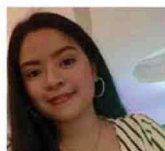
Manuel Lo Giudice (Iode)
Iti S. Cannizzaro



Alessia Indelicato
istituto Lombardo Radice



Sofia Baldacci (Iode)
liceo classico Spedalieri



Marianna Reywes S. Juan
liceo Pantano Riposto



Giordana Falsaperla
De Felice Giuffrida



Gianluca La Bianca
Marchesi Mascalucia



Chiara Rasconà (Iode)
liceo Galileo Galilei



Marianna Calvagno (Iode)
De Nicola S. G. La Punta



Gabriele Cardullo
liceo Archimede Acireale



Elisabetta Santonocito (Iode)
liceo Lombardo Radice



Chiara Adornetto
liceo Boggio Lera



Giulia Adornetto
liceo Boggio Lera





► 22 luglio 2020



Il rettore Priolo e Padova